

The image features a dynamic, multi-colored splash of paint or ink against a solid light blue background. The colors are bright and saturated, including shades of green, blue, red, yellow, and orange. The splash is irregular and energetic, with various textures and brushstrokes visible. The text "What's up?" is written in a white, casual, handwritten font, centered over the splash.

What's
up?

Progetto per la realizzazione di un Centro di Informazione e Consulenza on line

Titolo del progetto

What's up?

Premessa e proposta

La Direttiva Ministeriale 26 novembre 1998, n. 463, recante le “Linee di indirizzo per la presentazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di educazione alla salute da parte delle scuole di ogni ordine e grado e per lo svolgimento di attività di formazione” introduceva i “Centri di informazione e consulenza ed iniziative”. Tale Direttiva stabiliva l'attivazione dei CIC in tutte le sedi principali degli istituti secondari superiori e disponeva altresì che si avviassero più efficaci forme di comunicazione con il territorio.

L'applicazione di tale norma ha rinnovato la modalità di intervento e di prevenzione in età scolare. Allo stesso tempo i modelli attuali di intervento presentano alcune criticità:

- Mancata attivazione del servizio in tutte le scuole del territorio;
- Disuguaglianze tra gli istituti nell'erogazione del servizio;
- Eccessivi costi dei progetti CIC;
- Difficoltà di accesso degli utenti per problemi di stigma.

A partire dal 9 marzo dell'anno scolastico 2019-2020, tutte le attività didattiche in ogni scuola di ordine e grado sono state sospese a seguito delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19. Tali attività sono state convertite in modalità “a distanza” attraverso l'utilizzo di piattaforme multimediali, grazie all'enorme sforzo riorganizzativo dei docenti e degli studenti. Numerosi progetti di consulenza psicologica sono passati alla formula “on line”, modalità già presente sul territorio nazionale in sporadici interventi nati ad integrazione del modello in presenza.

L'utilizzo delle tecnologie innovative ha permesso di mantenere la continuità scolastica e relazionale; dopo un'esperienza di vita così eccezionale è necessario riflettere sul senso e alle modalità dei servizi di consultazione non potendo pensare ad un ritorno "come prima" non solo per ragioni di sicurezza sanitaria, ma anche per conservare nuovi modi "di stare insieme" e "pensare insieme" sperimentati in questi mesi.

Partendo da queste premesse, la nostra proposta riguarda l'istituzione di un servizio CIC esclusivamente on line, sfruttando le potenzialità che l'uso delle tecnologie digitali hanno mostrato durante l'emergenza Covid-19.

L'idea è di trasformare quello che prima era uno "spazio di ascolto" in un "tempo di ascolto", mettendo al centro la relazione con gli utenti indipendentemente da dove si trovino. Offrire un servizio on line infatti permette di seguire un modello di intervento più flessibile e dinamico che superi gli ostacoli di natura sanitaria (condizioni del singolo o della popolazione), culturale (stigma rispetto l'accesso ad un servizio di ascolto psicologico), ambientale (scuole in territori difficili) o organizzativi (spazi adibiti al servizio, costi di spostamento).

Attraverso la comunicazione digitale, che utilizza i linguaggi giovanili, ci proponiamo di stimolare negli studenti un ruolo più attivo, una maggiore partecipazione alla vita sociale scolastica, superando le barriere che limitano le richieste di aiuto.

Il progetto si pone, inoltre, l'obiettivo di potenziare con il sistema on line l'accessibilità da parte delle figure genitoriali allo scopo di rinforzare il dialogo con il mondo della scuola.

Il livello di accessibilità e sostenibilità economica dei progetti on line, a parità di servizio offerto, è vantaggioso in quanto non è necessario lo spostamento fisico degli operatori con conseguente riduzione del budget richiesto per l'intervento. Si ha inoltre la possibilità di collaborare con esperti di altissima formazione analogamente a quello che già accade per la telemedicina favorendo in tal modo un lavoro di equipe. Non meno importante è il minor impatto ecologico del lavoro a distanza, nell'ottica di un mondo che cambia e ha maggior attenzione per l'ambiente.

Obiettivi generali

Si tratta di un servizio di ascolto finalizzato a fornire una risposta a situazioni di disagio, prima che queste interferiscano con i processi di crescita dell'individuo.

Gli obiettivi principali del CIC sono quindi:

- la promozione nella scuola e attraverso la scuola di attività di consulenza, prevenzione e intervento sul tema della salute psicofisica rivolgendosi alle famiglie, agli studenti e agli insegnanti;
- rispondere ai dubbi e alle domande dei ragazzi sui temi e le problematiche che li coinvolgono;
- fornire un contributo nella gestione di situazioni difficili di disagio sociale, scolastico e familiare;
- supportare con nuovi strumenti le competenze relazionali e comunicative degli insegnanti;
- favorire la definizione del ruolo di genitori attraverso incontri e interventi specifici;
- svolgere una funzione di consulenza ed indirizzo nelle situazioni che richiedono una presa in carico da parte di servizi specialistici.

Obiettivi specifici e destinatari

Per gli studenti:

- individuazione dei fattori di rischio individuali e di gruppo;
- riconoscere e prevenire lo sviluppo di patologie con esordio tipico in età adolescenziale (disturbi del comportamento alimentare, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, fobie, esordi psicotici, problemi legati all'utilizzo di sostanze stupefacenti);
- affrontare problematiche emergenti a livello del singolo individuo;
- affrontare problematiche emergenti nel contesto di gruppo-classe (relazioni tra gli alunni e/o tra alunni e insegnanti);
- favorire la consapevolezza delle proprie risorse;
- favorire l'educazione tra pari ("peer to peer") intesa come *relazione tra pari* che tenda a sviluppare l'attenzione dei ragazzi sulle dinamiche di rapporto interpersonali, promuovendo un'influenza reciproca positiva tra gli studenti.

Nello specifico, le aree di consulenza sono:

Area scolastica: motivazione allo studio e problemi di rendimento scolastico che possono sfociare, nelle forme più critiche, nella dispersione scolastica; analisi della scelta scolastica, orientamento all'inserimento lavorativo e al proseguimento degli studi;

Area relazionale: problemi relazionali e comunicativi nel gruppo dei pari e con gli adulti; bullismo e cyberbullismo; integrazione degli alunni stranieri.

Area personale: sviluppo affettivo e sessualità, problematiche familiari, comportamenti a rischio.

Per i docenti:

- collaborare all'individuazione precoce delle situazioni a rischio;
- supportare e semplificare le relazioni con gli studenti e le famiglie.

Per i genitori:

- favorire la comunicazione e la collaborazione tra i genitori e la scuola intesi come i due poli di vita degli studenti nel periodo dell'adolescenza;
- favorire la corresponsabilità educativa nel processo di crescita del giovane attraverso la prevenzione e l'intervento precoce nelle situazioni di conflittualità intrafamiliare prima che queste interferiscano con i processi di crescita e sviluppo dell'individuo.

Metodologia

Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di posta elettronica a cui gli studenti, genitori o insegnanti possono inviare email con richieste personali di consulenza ad una équipe dedicata di psicologi e psicoterapeuti esperti.

Gli interventi dell'équipe possono essere strutturati su diverse modalità:

- colloqui effettuati tramite videochiamata;
- interventi in classe in videoconferenza;
- partecipazione ai consigli di classe su richiesta dei docenti per situazioni complesse in videoconferenza.

All'inizio dell'anno sul portale delle scuole e in formato cartaceo sarà fornita una piccola brochure del progetto.

Lo sportello di ascolto sarà "aperto" da un minimo di 3 ad un massimo di 6 ore a settimana distribuite in maniera omogenea tra mattina e pomeriggio.

La prenotazione al colloquio avviene tramite l'invio di e-mail ad un indirizzo di posta elettronica dedicato specificando nell'oggetto "prenotazione appuntamento sportello di ascolto" indicando nome, classe e orario preferito (mattina o pomeriggio). Gli utenti verranno ricontattati tramite e-mail per concordare data e orario della consulenza.

Per cancellare la prenotazione di una consulenza on line sarà necessario inviare una e-mail allo stesso indirizzo indicando nell'oggetto "Cancellazione Consulenza Psicologica Online" e indicando il proprio nome e classe.

L'indirizzo e-mail sarà collegato direttamente con la posta elettronica di ogni operatore dell'equipe per permetterne la visione comune, l'elaborazione di una risposta e la programmazione via e-mail del consulto.

E' prevista la collaborazione con i referenti degli istituti scolastici aderenti al progetto e la realizzazione di un link dedicato al servizio CIC on line presso il sito web di ogni Scuola.

Interventi individuali

Il servizio prevede la possibilità di effettuare un colloquio in videochiamata della durata massima di 30 minuti per utente a cadenza settimanale utilizzando WhatsApp o Skype.

Interventi in classe

Gli interventi sul gruppo classe, la cui richiesta può avvenire direttamente da parte degli studenti o dei docenti, avverrà attraverso la lavagna interattiva multimediale con videoconferenza a distanza e permetterà la partecipazione al dibattito con gli studenti di esperti nel campo della salute mentale.

Consenso informato

Verrà raccolto ad inizio anno un consenso generale per la partecipazione alla consultazione on line da parte degli studenti maggiorenni e da parte dei genitori degli studenti minori.

Privacy

Gli strumenti tecnologici prescelti, WhatsApp e Skype, utilizzano un sistema di crittografia end-to-end per cui le conversazioni sono criptate e non possono essere intercettate, le chiavi di decrittazione sono conservate nei due dispositivi che si stanno videochiamando.

Obblighi di legge e deroghe

Il colloquio è tutelato dal rispetto della riservatezza professionale, tuttavia il segreto professionale sarà derogato nei casi in cui si prospettino gravi pericoli per la vita o per la salute psicofisica del soggetto e/o terzi e nei casi in cui, in sede di colloquio, si venga a conoscenza di eventuali reati perseguibili d'ufficio per i quali vige l'obbligo di segnalazione.

Lo psicologo è vincolato al rispetto del Codice Deontologico degli Psicologi italiani, in particolare è strettamente tenuto al segreto professionale (Art. 11) e può derogare da questo obbligo solo in presenza di valido e dimostrabile consenso del destinatario della sua prestazione (Art. 12 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani).

L'articolo 10 (*Segreto professionale*) del Codice di Deontologia Medica sancisce che il medico deve mantenere il segreto su tutto ciò che gli è confidato o di cui venga a conoscenza nell'esercizio della professione.

Al Dirigente scolastico vanno obbligatoriamente comunicati in forma scritta, i casi in cui si ravvisi l'obbligo di segnalazione.

Il trattamento dei dati raccolti è effettuato ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ivi compresi i dati sensibili. Il trattamento dei dati ha come scopo l'espletamento delle finalità di informazione e/o consulenza o comunque strettamente legati all'obiettivo dell'intervento psicologico.

Durata

Il progetto del Centro di Informazione e Consulenza sarà attivo per l'anno scolastico 2020-2021 da ottobre 2020 a maggio 2021, per un totale di 30 settimane.

Risorse umane

I componenti dell'equipe del Centro di Informazione e Consulenza sono

- Responsabile
Dott.ssa Maria Giubettini
- Collaboratori
Dott. Walter Di Mauro, Dott.ssa Gioia Piazzi
- Consulente
Dott.ssa Daniela Colamedici

Budget

Il costi comprensivi del progetto sono di 30 euro/ora per un minimo di tre ore ad un massimo di sei ore settimanali, da concordare ad inizio anno con i responsabili scolastici (da 2700 euro a 5400 euro).

Valutazione e monitoraggio

Verrà redatto un report con l'attività complessiva del progetto a fine anno.